



Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESE



COMUNE DI Storo

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001913

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024-2027

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2025



10 APR. 2026



CONTATTI

Comune di Storo – Piazza Europa 5, 38089

Rappresentate dell'Amministrazione: Consigliere Claudio Poletti

Funzione Sistema di Gestione Ambientale: Filippo Crescini

La Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo:

<http://www.comune.storo.tn.it>

RIFERIMENTI

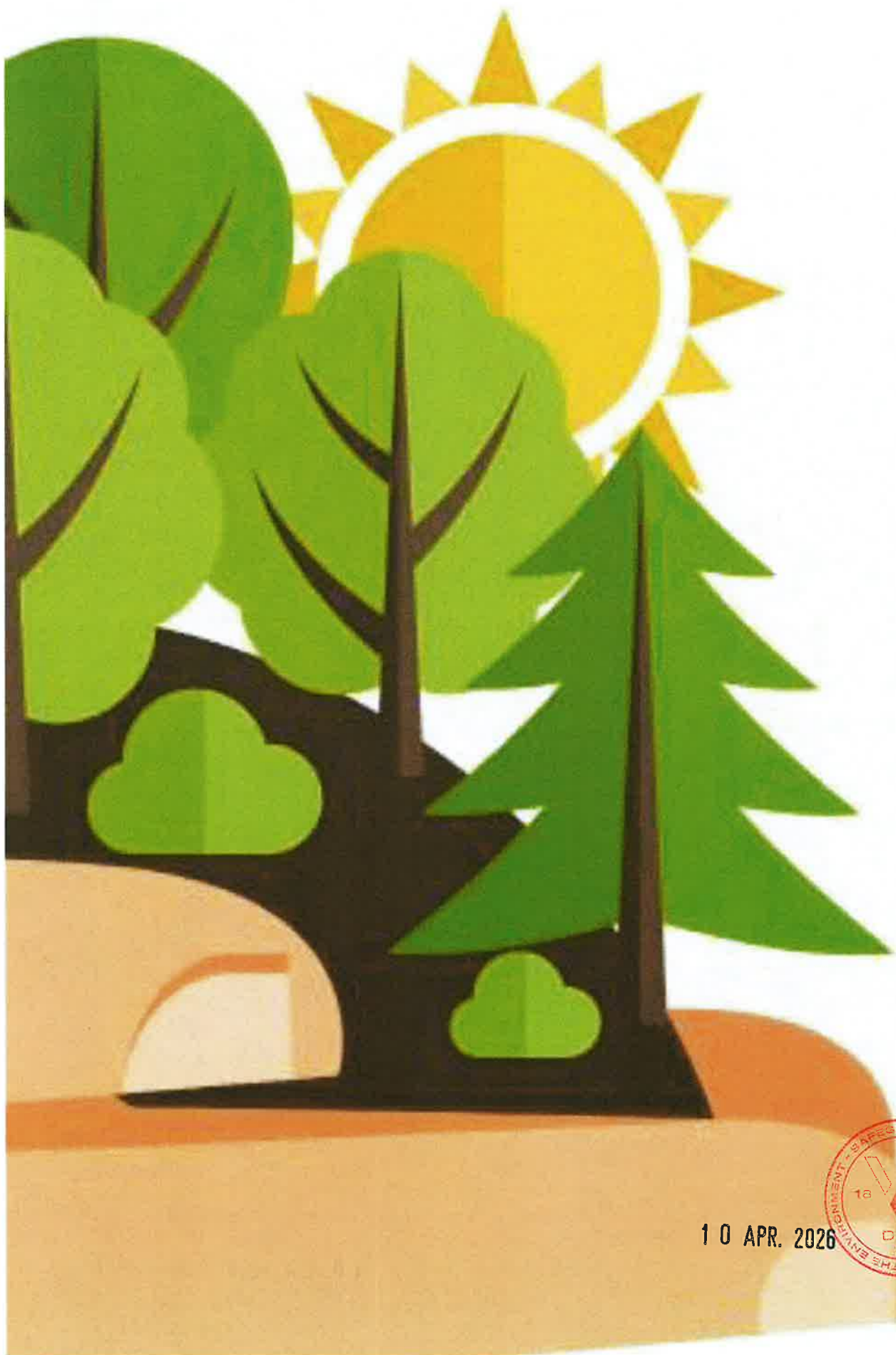
La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018 ha validità triennale (2024-2027). Annualmente sarà pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni.

La convalida del documento è affidata al verificatore ambientale DNV Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).

Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Storo è: 84,11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.



10 APR. 2026



10 APR. 2026





10 APR. 2026



politica ambientale del comune di STORO	6
1 contesto territoriale e popolazione	7
1.1 LA VALLE DEL CHIESE	7
1.2 IL CONSORZIO BIM VALLE DEL CHIESE	8
1.3 IL COMUNE DI STORO	8
1.4 LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE	9
1.5 LA RETE DELLE RISERVE ALPI LEDRENSI	9
1.6 IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE	10
1.7 LA POPOLAZIONE	10
2 ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
2.1 L'ORGANIGRAMMA	11
2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
3 ASPETTI AMBIENTALI	13
3.1 LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO TERRITORIALE	14
3.2 IL CICLO IDRICO	15
3.3 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	16
3.4 I CENTRI DI RACCOLTA	17
3.5 LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	18
3.6 I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO	19
3.7 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	20
3.8 PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	20
3.9 LA GESTIONE FORESTALE	21
3.10 LE MALGHE	21
3.11 GLI INDICATORI CHIAVE	22
4 OBIETTIVI AMBIENTALI	23
5 BEMP	30

10 APR. 2026





LA POLITICA AMBIENTALE DI STORO

L'Amministrazione del Comune di Storo ha stabilito di istituire e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno.

Promossa in modo congiunto dai Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone e sotto l'egida del Consorzio BIM Valle del Chiese, l'iniziativa si pone in continuità con il progetto di certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 attivato a partire dall'anno 2008 e con gli impegni sottoscritti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto dei Comuni della Valle del Chiese.

Attraverso l'istituzione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione del Comune di Storo si impegna a:

- migliorare continuamente le prestazioni ambientali, ponendo e monitorando obiettivi e programmi ambientali coerenti alle linee generali espresse nella presente Politica;
- prevenire l'inquinamento e mantenere sotto controllo le attività e i servizi erogati, in modo da minimizzare gli impatti ambientali ad essi associati;
- assicurare il rispetto alle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e altri obblighi di conformità individuati;
- comunicare a tutte le parti interessate, attraverso l'annuale pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, informazioni sulla gestione ambientale, le prestazioni ambientali raggiunte, lo stato di avanzamento delle azioni disposte per il miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento saranno posti in relazione agli aspetti ambientali maggiormente significativi e tenendo in debita considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate, coerentemente ai seguenti indirizzi generali:

- valorizzazione del territorio, attraverso una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, la tutela e la gestione delle foreste, del verde pubblico, delle aree di interesse ambientale, culturale e sociale;
- gestione efficiente del ciclo idrico, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'acqua potabile e corretta gestione dei reflui;
- contenimento del consumo di risorse, mediante progressivo efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della rete di illuminazione pubblica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con Esco Bim e Comuni Valle del Chiese;
- gestione dei rifiuti urbani improntata alla riduzione dei quantitativi prodotti e al riciclaggio, attraverso azioni di sensibilizzazione della popolazione, mantenimento e miglioramento delle isole ecologiche e del Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie.

Nel processo di gestione e miglioramento ambientale, l'Amministrazione tiene conto del contesto di riferimento, delle esigenze e aspettative di tutte le parti interessate: i dipendenti comunali, i cittadini, gli enti e le associazioni che operano sul territorio e contribuiscono alla difesa dell'ambiente, tra cui i Vigili del Fuoco volontari, i cacciatori e i pescatori, gli operatori economici, il Consorzio Bim Valle del Chiese e gli enti sovraordinati.

Approvata con deliberazione n. 17 della Giunta Comunale di data 23 marzo 2026.



10 APR. 2026



1 Contesto territoriale e popolazione

1.1 LA VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese appartiene alla Comunità di Valle delle Giudicarie ed è situata nel Trentino sud-occidentale. Si tratta di una tipica valle di montagna caratterizzata da un fondovalle piuttosto stretto nella prima parte, fino al Comune di Borgo Chiese, che successivamente si allarga a formare la piana di Storo.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico basato sull'industria e l'artigianato a cui, da qualche anno, si è aggiunto il settore del turismo grazie agli investimenti messi in atto per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di pregio presenti.

La valle, che costituisce il territorio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese, prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal Monte Fumo nel Gruppo dell'Adamello e percorre le valli di Fumo e di Daone formando i laghi artificiali di Bissina e di Boazzo. A Pieve di Bono-Prezzo il fiume Chiese entra nella valle accogliendo le acque del torrente Adanà, per andare subito dopo a formare il bacino artificiale di Cimago e quindi confluire nel lago d'Idro in Lombardia.

La superficie complessiva della Valle è di circa 420 km² (7% della superficie provinciale). L'altitudine media delle abitazioni varia dai 409 metri del comune di Storo agli 842 metri del comune di Sella Giudicarie, con un 40% circa della popolazione che risiede oltre gli 800 metri.

I comuni della Valle del Chiese, ordinati da nord a sud, sono: Valdaone, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo e Bondone.



10 APR. 2026

1.2 IL BIM DEL CHIESE

Il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese è stato istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona.

La quasi totalità delle entrate del Consorzio provengono dal pagamento dei canoni da parte dei concessionari delle derivazioni idroelettriche (Hydro Dolomiti Energia, Edison).

I sovracani, i canoni rivieraschi e i canoni aggiuntivi sono prestazioni patrimoniali che la legge impone ai concessionari delle derivazioni idroelettriche a favore delle popolazioni locali, le quali hanno acquisito un diritto originario di godimento. Il BIM del Chiese raggruppa i seguenti Comuni della Provincia Autonoma di Trento: Bondone, Storo, Condino, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Valdaone, Lardaro, Roncone, Bondo, Ledro, con una popolazione residente stimata in 12.500 unità.

Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, impiegando i proventi dei sovracani che gli sono attribuiti in base alla Legge 27.12.1953, n. 959.

Questi ricavi vengono divisi fra i Comuni consorziati e in parte utilizzati direttamente dal Consorzio per finanziare interventi di rilevanza sovra-comunale.

Dagli anni '80 il Consorzio diventa il punto di riferimento e di regia per lo sviluppo della zona attraverso la realizzazione di progetti strategici come il Leader 1 e Leader 2 e negli anni '90, con l'attuazione di un patto territoriale fortemente partecipato (oltre 100 milioni di Euro di investimenti pubblici e privati).

Oggi sotto la regia del BIM è nato un "sistema Chiese", in cui i Comuni della Valle del Chiese, attraverso il Consorzio, mettono in condivisione le giuste risorse con l'obiettivo di organizzare una costruttiva collaborazione tra le amministrazioni comunali e al fine di adottare linee condivise per lo sviluppo e la gestione del territorio.

1.3 IL COMUNE DI STORO

Il Comune di Storo e le sue frazioni, Darzo, Lodrone e Riccomassimo, sorgono, a 409 m s.l.m. su una superficie di 62,88 Km², dove la valle del Chiese si allarga a formare una piana, prima di gettarsi nel Lago d'Idro, nell'angolo sud occidentale del Trentino. Storo è il comune più popoloso delle Valli Giudicarie e il suo centro storico pittoresco con viuzze e piazzette ricorda l'antica divisione del borgo in contrade. Il territorio comunale è circondato da una corona di montagne, sulle quali gli abitanti hanno ristrutturato vecchi fienili. Storo è noto anche per il suo granoturco della Valle del Chiese, i cui semi vengono lentamente macinati per conservarne intatti i principi nutritivi e il profumo, per fare la farina gialla con cui viene cucinata la vera polenta di montagna.

Nei dintorni di Storo si possono trovare le cascate della Fontana Bianca e Fontana Santa. Per le passeggiate in montagna, ci sono i sentieri panoramici e i boschi di conifere del Dosso Rotondo verso le malghe di Plaz, Spina, Valdoneda e Casina Vecia, fino al Monte Tonolo.



10 APR. 2026



1.4 LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE

Nel 2017 è stata attivata la Rete di Riserve Valle del Chiese, un'iniziativa di protezione e valorizzazione ambientale che ha preso forma grazie alla firma di un accordo di programma triennale tra la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo, Valdaone, la Comunità di Valle delle Giudicarie e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese. Questo accordo è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2022, con l'obiettivo di proseguire nella gestione e tutela delle aree protette situate lungo il fiume Chiese e nelle zone circostanti.



Nel corso degli anni, si è sviluppato un percorso partecipativo che ha coinvolto gli enti sottoscrittori e ha visto l'ampliamento della rete di riserve, con l'inclusione del Comune di Sella Giudicarie e dell'ASUC di Darzo, per garantire la continuità del progetto. Nel 2025, con l'approvazione della convenzione novennale per il Parco fluviale del Chiese, è stato formalizzato un nuovo sistema di gestione integrata delle risorse naturali del territorio. Questo Parco, che include ora tutti i Comuni aderenti alla Rete, è gestito dal Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, e rappresenta un esempio di governance ambientale condivisa e partecipata.

Gli obiettivi principali del Parco fluviale del Chiese sono il mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie dei siti Natura 2000, la valorizzazione del fiume Chiese, dei suoi affluenti e dei laghi, attraverso progetti di riqualificazione ambientale e paesaggistica, e la promozione di un turismo sostenibile che coinvolga le comunità locali. Inoltre, il Parco favorisce la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse, puntando a un equilibrio tra conservazione ambientale e sviluppo locale, con un'attenzione particolare alla gestione delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità.

1.5 LA RETE DELLE RISERVE ALPI LEDRENSI



La Rete di Riserve Alpi Ledrensi, istituita nel 2013, interessa una parte rilevante del Trentino sud-occidentale e comprende territori appartenenti ai Comuni di Ledro, Riva del Garda, Tenno, Bondone e Storo. Il territorio si distingue per un'elevata ricchezza naturalistica e per la presenza di elementi di particolare pregio ecologico, tra cui endemismi floristici, siti di rilievo per l'avifauna migratoria e corridoi ecologici funzionali agli spostamenti della fauna, inclusi ungulati e grandi carnivori.

L'area dispone inoltre di una rete già strutturata di sentieri, infrastrutture e strumenti divulgativi che ne favoriscono la fruizione e la valorizzazione. Il rapporto tra comunità locali e ambiente naturale ha origini antiche, documentate fin dalla preistoria, con pratiche di caccia e raccolta successivamente evolute in attività agricole, zootecniche e silvo-pastorali. Tale interazione, protrattasi nei secoli, continua ancora oggi a contribuire in modo significativo sia all'economia locale sia alla configurazione del paesaggio.

La Rete si colloca all'interno di un sistema territoriale di tutela e valorizzazione più ampio, integrato con la Riserva della Biosfera UNESCO "Alpi Ledrensi e Giudicaria", nella quale la Rete di Riserve è entrata integralmente nel 2015. La Riserva di Biosfera è riconosciuta per la compresenza di elevata biodiversità, valori storico-culturali e forme di equilibrio tra attività umane e ambiente, in un contesto caratterizzato da una forte eterogeneità altitudinale e paesaggistica.

Sotto il profilo istituzionale, i Comuni direttamente coinvolti nella Rete di Riserve Alpi Ledrensi sono Ledro, Storo, Bondone, Riva del Garda e Tenno. Per il perimetro più ampio della Riserva di Biosfera UNESCO, l'assetto di governance coinvolge invece ulteriori enti territoriali e sovracomunali, secondo quanto previsto dagli atti di candidatura e dall'Accordo di Programma dedicato. In tale quadro, i territori comunali di Storo e Bondone rientrano anche nel sistema della Riserva di Biosfera UNESCO.



10 APR. 2026

1.6 IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE

Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 13 luglio 2016 il Comune di Storo ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors), impegnandosi a pianificare e attuare misure concrete di mitigazione e, progressivamente, di adattamento ai cambiamenti climatici. In attuazione di tali impegni, sotto il coordinamento del Consorzio BIM del Chiese e in forma congiunta con i Comuni della Valle del Chiese (Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie e Valdaone), è stato elaborato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) della Valle del Chiese, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 29 novembre 2017.

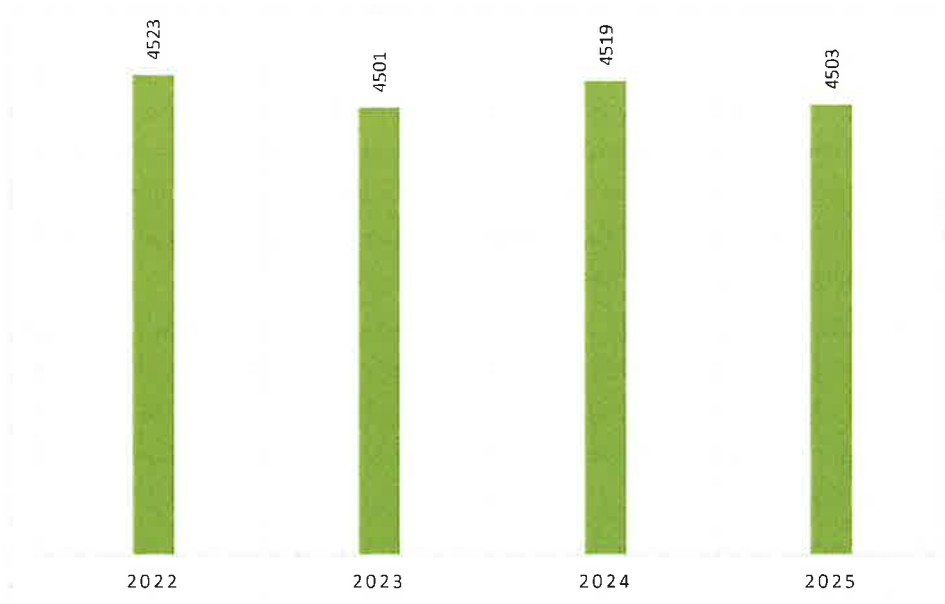


Il PAESC definisce una strategia territoriale condivisa, orientata alla riduzione delle emissioni climalteranti e al miglioramento dell'efficienza energetica, favorendo una governance coordinata tra enti locali. Le attività di monitoraggio intermedio e di aggiornamento tecnico sono coordinate per conto del Comune dal Consorzio BIM del Chiese, mediante incarichi a professionisti qualificati; la documentazione di riferimento risulta inoltre mantenuta e aggiornata sui portali istituzionali del territorio.

PRIC

1.7 LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2025, risiedono nel Comune di Storo 4.503 persone, distribuite su 62,88 kmq con una densità abitativa pari a 71,54 abitanti per kmq.



10 APR. 2026



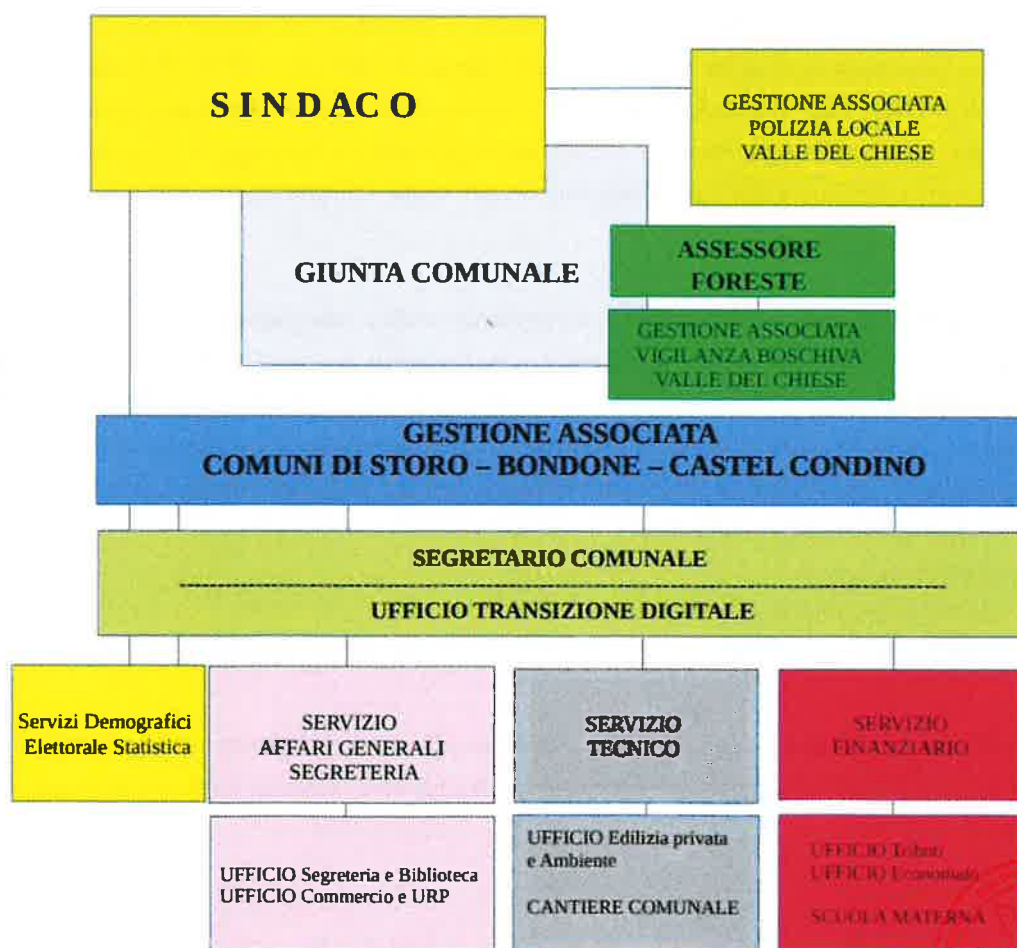
2 Organizzazione e sistema di gestione ambientale

2.1 L'ORGANIGRAMMA E LA GESTIONE ASSOCIATA

Gli organi politici del Comune, con funzioni di indirizzo e controllo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. La struttura amministrativa a servizio dei tre Comuni (servizi ed uffici) è illustrata nell'organigramma seguente approvato nel Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025 (PIAO).

I Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino, al fine di assicurare l'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e di ottimizzare le risorse umane, hanno sottoscritto una convenzione per svolgere in forma associata, con Storo come comune capofila, i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3/2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12/2014. Alla gestione associata, che decorre dal 1 luglio 2016 e termina nel 2031, sono assegnate tutte le funzioni e materie di competenza dei Comuni con la sola esclusione delle materie già interessate da gestioni associate con ambiti territoriali non perfettamente coincidenti (polizia locale, servizio vigilanza boschiva). La giunta comunale, a seguito di nuove elezioni del 04 maggio 2025, viene cambiata come.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ORGANIGRAMMA



10 APR. 2026

2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Storo ha stabilito, attua, mantiene e migliora in modo continuativo un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), finalizzato a tenere sotto controllo e a migliorare le attività e i servizi che hanno, o possono avere, impatti sull'ambiente, nonché a incrementare le prestazioni ambientali dell'Amministrazione.

Nel documento di Analisi Ambientale, predisposto congiuntamente dai Comuni aderenti al progetto EMAS, viene sviluppata l'analisi del contesto, considerando le questioni interne ed esterne rilevanti per gli indirizzi strategici delle Amministrazioni e per la capacità di conseguire i risultati attesi. In particolare, sono valutati la legislazione applicabile, i rapporti con altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, nonché aspetti legati a valori, cultura organizzativa, conoscenze e prestazioni. Sono inoltre considerate le condizioni ambientali correlate, tra l'altro, a clima, qualità dell'aria e dell'acqua, uso del suolo, forme di inquinamento, disponibilità di risorse naturali e biodiversità. L'Analisi Ambientale identifica anche le parti interessate rilevanti per la gestione ambientale e ne evidenzia esigenze e aspettative, definendo quali di esse costituiscano obblighi di conformità.

Nell'Analisi Ambientale vengono determinati gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi che l'Amministrazione può controllare direttamente e quelli su cui può esercitare un'influenza, con i relativi impatti associati, considerando – ove applicabile – una prospettiva di ciclo di vita.

Lo SGA non prevede esclusioni e si applica alle seguenti attività: pianificazione, gestione e controllo del territorio; gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, al mantenimento del patrimonio immobiliare, delle strade comunali e della rete fognaria, al verde pubblico, all'approvvigionamento idrico, all'illuminazione pubblica e alla tutela dall'inquinamento acustico; gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti.

La Giunta comunale, con l'approvazione della Politica Ambientale, ha formalizzato l'impegno al rispetto degli obblighi di conformità, al miglioramento continuo e alla tutela dell'ambiente, definendo il quadro di riferimento per l'individuazione di obiettivi e traguardi.

Il Sindaco, quale rappresentante dell'Amministrazione per l'ambiente, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema e riferisce alla Giunta comunale sulle prestazioni raggiunte e sulle esigenze di miglioramento. Nell'organigramma è individuata la funzione incaricata della gestione dello SGA, con il compito di garantirne l'attuazione puntuale ed efficace.

In sede di pianificazione, nell'ambito del Riesame di Direzione, sono periodicamente determinati rischi e opportunità correlati agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ai requisiti emersi dall'Analisi Ambientale Iniziale, al fine di:

- assicurare il raggiungimento dei risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire o ridurre effetti indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Le disposizioni organizzative e operative per una gestione ambientale efficace sono descritte nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure collegate, predisposti in forma congiunta dai Comuni aderenti al progetto EMAS.

10 APR. 2026



3 Gli aspetti ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale sono determinati e valutati gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi che hanno o possono avere impatti ambientali, evidenziando quelli che sono sottoposti ad un controllo diretto (aspetti diretti) e quelli che possono essere influenzati (aspetti indiretti).

In riferimento agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, alle azioni correlate ai rischi e alle opportunità e agli obiettivi di miglioramento, sono stabiliti i criteri operativi ambientali per l'eliminazione o il contenimento degli impatti ambientali associati. Per i processi affidati all'esterno, sono determinati, ove ritenuto applicabile, e comunicati ai Fornitori i requisiti ambientali da rispettare.

Nei capitoli seguenti sono descritte le attività e i servizi associati ad aspetti ambientali ritenuti significativi e/o di interesse i lettori.

ASPETTI DIRETTI	GESTIONE
Pianificazione e regolamentazione del territorio (piani e regolamenti)	A cura dell'Amministrazione con supporto progettisti esterni
Rilascio autorizzazioni (edilizie, allo scarico) e supporto nelle procedure di rilascio autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento	Diretta a cura del Servizio Tecnico
Controllo del territorio	A cura della Polizia Municipale, dei Custodi Forestali e del personale del Cantiere comunale
Approvvigionamento idrico	A cura del Servizio Tecnico e Cantiere comunale con supporto di Fornitore esterno
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali e mantenimento delle attestazioni di prevenzione incendi laddove necessarie, della rete viaria comunale, della rete fognaria, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del personale del Cantiere comunale con supporto di Fornitori esterni qualificati
Costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura di progettisti e Fornitori esterni su requisiti definiti dall'Amministrazione
Gestione silvo-pastorale	A cura dei Custodi forestali e di Fornitori esterni incaricati
ASPETTI INDIRETTI	INFLUENZA
Aspetti ambientali associati all'attività antropica e alla presenza di turisti (consumi di risorse, emissioni in atmosfera, reflui urbani, traffico, rumore, odore, impatto visivo)	Regolamentati a livello comunale e sovra-comunale. Controllati dalla Polizia Municipale e altri Enti competenti. Influenzati da campagne di sensibilizzazione stabilite a cura dell'Amministrazione.
Operatori economici sul territorio (attività agricole, commerciali, artigianali)	Svolto a cura della Comunità di Valle per conto di tutti i Comuni delle Giudicarie. Controllo annuale dei risultati della raccolta.
Gestione dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani, gestioni centri di raccolta materiali)	Collaborazione e supporto nella gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.
Depurazione dei reflui	Di competenza della Provincia Autonoma di Trento con depuratori autonomamente gestiti

10 APR. 2026



3.1 LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Piano Regolatore Generale (PRG) è lo strumento di pianificazione con cui il Comune disciplina l'uso e la trasformazione del territorio e delle risorse connesse. Il PRG del Comune di Storo è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1506 del 2 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 14 settembre 2016. Successivamente, è entrata in vigore la variante di adeguamento alla L.P. 15/2015 e al RUEP, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 283 del 6 marzo 2020; sul medesimo provvedimento è intervenuta anche una modifica in autotutela (2020). Negli anni più recenti il PRG è stato ulteriormente aggiornato tramite varianti per opere pubbliche, tra cui la variante 1/2022 (modifica della viabilità in località "Grilli", approvata con DGP n. 666 del 21 aprile 2023) e la variante 1/2024 ("Viabilità zona produttiva di Storo", con efficacia dal 15 novembre 2024), oltre alla variante 2/2023 relativa a parcheggi e area per attrezzature pubbliche (approvata con DGP n. 2151 del 23 dicembre 2024). È inoltre presente una rettifica di errore materiale di rappresentazione cartografica approvata dal Consiglio comunale (DCC n. 25/2025) e pubblicata sul BUR nel settembre 2025.

Per la prevenzione degli impatti sulla qualità dell'aria e dei rischi correlati, il Comune dispone del Regolamento per la pulizia dei camini/canne fumarie, che prevede obblighi e indicazioni operative (inclusa la tenuta di un registro degli interventi).

Per la gestione associata delle funzioni di polizia locale opera il Corpo intercomunale di Polizia locale – Valle del Chiese, il cui regolamento risulta aggiornato con modifiche nel 2023.



10 APR. 2026



3.2 CICLO IDRICO

3.2.1 ACQUEDOTTO COMUNALE

Il Comune di Storo assicura l'approvvigionamento idrico delle utenze del territorio attraverso:

- l'acquisizione e il rinnovo a scadenza delle concessioni di attingimento dalle sorgenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, svolta a cura del personale del Cantiere comunale con il supporto di Fornitori esterni qualificati;
- il regolare svolgimento di analisi di laboratorio per garantire il rispetto dei limiti stabiliti per la potabilità dell'acqua destinata al consumo umano in conformità al quadro normativo vigente (in particolare D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, che ha sostituito il precedente D.Lgs. 31/2001) e alle indicazioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. La gestione dei controlli è affidata alla società municipalizzata Giudicarie Energia Acqua Servizi S.P.A. di Tione (GEAS). Il Servizio Tecnico e il Cantiere comunale intervengono in caso di non conformità (superamento limiti) attuando le azioni necessarie per ripristinare la regolarità.

La gestione dell'approvvigionamento idrico è analizzata e illustrata nel Fascicolo Integrato Acquedotto (FIA) mantenuto aggiornato in collaborazione con GEAS. Gli aggiornamenti del FIA sono inviati all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia secondo quando richiesto dalle disposizioni normative provinciali. Il Regolamento comunale del servizio acquedotto, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 3 dd. 18-02-1999, è reso disponibile sul sito istituzionale ed è pubblicato con aggiornamento di pagina (10/10/2024).

Per fronteggiare un'eventuale emergenza siccità, il Comune ha concordato con i VVF volontari azioni preventive (punti di prelievo) e procedure di intervento.



10 APR. 2026

Consumi acqua del territorio (in metri cubi)

Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Domestico	249.789	234.285	246.050
Non domestico	10.413	8.445	9.366
Totale	260.202	242.730	255.416

Fonte: Servizio Finanziario-Ufficio Tributi

3.2.2 GLI SCARICHI

Gli scarichi fognari del Comune di Storo sono gestiti dall'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento presso l'impianto di Storo dove confluiscono i reflui dell'intero abitato.

Gli scarichi delle abitazioni delle località Riccomassimo confluiscono nell'impianto comunale di trattamento di tipo imhoff, regolarmente autorizzato con determina nr 130 del 21 febbraio 2020 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento (PAT), rinnovata d'ufficio con nuovo provvedimento del Dirigente n. 683 di data 27 novembre 2023.

Per garantire l'efficienza dell'impianto, sono state messe in atto nel 2023 attività di sostituzione della vasca imhoff e rinforzo del versante.

La rete fognaria è caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere. La manutenzione ordinaria viene effettuata a cura del personale del Cantiere comunale con l'eventuale ausilio di Fornitori esterni incaricati.

Il Servizio Tecnico comunale rilascia autorizzazioni all'allacciamento alla rete e autorizzazioni allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo laddove non sia possibile il collegamento con la rete.

Il Regolamento comunale per il servizio di fognatura è stato approvato con delibera consiliare n. 69 del 29 dicembre 1993.

3.3 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Comunità delle Giudicarie provvede, per conto e su delega di tutti i Comuni della valle, alla raccolta, trasporto, trattamento e avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, avvalendosi del supporto di una ditta appositamente incaricata.

Su tutto il territorio è praticata la raccolta differenziata: i cittadini conferiscono i propri rifiuti nelle apposite aree, dette isole ecologiche stradali. Solo per le grandi utenze è prevista la raccolta porta a porta, sia per la frazione indifferenziata che per quella differenziata. Ogni grande utenza dispone di un'isola ecologica su suolo privato. La frequenza di raccolta e trasporto è da considerarsi variabile da 2 a 6 giorni alla settimana a seconda delle esigenze determinate dall'aumento degli utenti serviti nei periodi di maggiore affluenza turistica.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Integrato di Borgo Lares per poi essere indirizzati verso le piattaforme di smaltimento o recupero, oppure, se provenienti dai centri di raccolta ubicati sul territorio, portati direttamente a destinazione. La frazione umida organica può essere raccolta anche dalle singole utenze negli appositi composter forniti dalla Comunità, per effettuare il compostaggio domestico.

Il Regolamento della Comunità delle Giudicarie per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI) è disponibile sul sito internet comunale.



3.4 I CENTRI DI RACCOLTA

La Comunità delle Giudicarie gestisce sul territorio i Centri di Raccolta (CR – ex CRM) e i Centri di Raccolta di Zona (CRZ).

Possono accedere ai Centri di Raccolta (CR):

- le utenze domestiche residenti nel territorio della Comunità, per il conferimento delle tipologie di rifiuti ammesse e secondo le regole di conferimento (rifiuti già separati, facoltà del custode di respingere conferimenti non conformi, ecc.);
- le utenze non domestiche e altri soggetti autorizzati dall'amministrazione, previa convenzione e secondo le modalità/procedure definite dalla Comunità.

Nel territorio di Storo è presente il CR Storo (località Roversella – Via del Tai) a servizio dei residenti, inclusi Storo e Bondone secondo le intese/convenzioni vigenti con i Comuni.

A seguito della recente riqualificazione, nell'area di Roversella è stato inoltre realizzato e inaugurato il 31 gennaio 2026 il nuovo Centro Integrato con funzione di CRZ, progettato per consentire sia alle utenze domestiche sia alle attività produttive/commerciali/agricole della Valle del Chiese di fruire di un servizio di raccolta più moderno e funzionale. Il CRZ è l'infrastruttura "di zona" dedicata in particolare ai conferimenti delle utenze non domestiche, secondo regole e condizioni economiche definite (tariffario/convenzioni).

Risultati della raccolta dei rifiuti urbani

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale rifiuti raccolti (ton)	1.404,84	1.448,32	1.237,25	1.383,98
Totale rifiuti differenziati (ton)	1.219,49	1.274,18	1.091,33	1.228,64
Totale rifiuti indifferenziati (ton)	185,35	174,13	145,92	155,34
Raccolta differenziata (%)	86,81%	87,98%	88,21%	88,78%
Rifiuti pericolosi (ton)	-	-	-	32,80
Rifiuti non pericolosi (ton)	-	-	-	1.351,17

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie

10 APR. 2026



3.5 GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Il Comune di Storo utilizza le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica: per l'illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l'illuminazione pubblica. Nel Piano regolatore di illuminazione comunale (PRIC) sono individuati gli interventi di progressivo efficientamento delle rete. Il PRIC del Comune di Storo è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 23 giugno 2015.
- gpl e gas naturale: per riscaldamento immobili comunali direttamente gestiti.

I veicoli di proprietà utilizzano carburanti. Il relativo consumo è stato valutato poco significativo in relazione all'esiguità del numero di mezzi presenti.

Il Consorzio Elettrico di Storo (CEDIS) fornisce i dati dell'energia, E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.a. ESCO BIM Valle del Chiese rendiconta i dati di consumo del gas naturale e gpl (direttamente in kWh).

Consumi complessivi di energia elettrica (in kWh)

Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.081.335	931.588	860.413	762.595

Consumi energia elettrica utenze comunali (in kWh)

Immobili/utenze	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Illuminazione pubblica	554.382	482.406	468.282	418.729
Municipio Storo	41.820	41.340	43.458	46.540
Scuola media Storo	34.963	32.902	36.503	36.400
Scuola elementare via S. Floriano	In ristrutturazione	In ristrutturazione	In ristrutturazione	In ristrutturazione
Centro culturale Storo (Biblioteca)	19.943	21.501	19.389	17.196
Centro polifunzionale Palastor Storo	33.920	33.240	30.496	28.800
Centro sportivo polivalente Darzo	21.501	21.667	20.189	4.642
Complesso scolastico Lodrone	14.020	14.167	15.405	15.190
Casa sociale Darzo	9.637	10.338	10.433	11.092
Scuola materna Darzo	8.697	8.620	9.061	8.886
Acquedotto Pian de rode	8.568	11.598	10.251	12.486
Altre utenze	256.144	247.180	191.155	162.634

In linea di massima si rileva una diminuzione complessiva dei consumi per l'anno 2025, grazie anche ai numerosi lavori di efficientamento avuti nel corso degli anni.

Consumi gpl immobili comunali (in kWh)

Immobili	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Campo da calcio Grilli-spogliatoio	38.940	44.190	43.560
Campo da calcio Grilli - tribune	7.590	8.011	7.276

10 APR. 2026



Consumi gas naturale (metano) immobili comunali (in kWh)

Immobili	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Municipio	140.300	149.000	142.900
Scuola elementare Storo (dal 2021 in rifacimento)	0	0	0
Scuola media Storo	174.290	222.832	210.105
Casa sociale di Darzo	25.430	27.069	26.966
Scuole elementari Lodrone	83.800	87.870	92.030
ex Scuola elementare di Lodrone	29.280	30.291	29.661
ex Ambulatorio di Storo	17.420	18.244	20.475
Biblioteca Comunale Storo	44.250	50.460	46.950
Asilo di Darzo	29.630	32.639	30.639
Palastor palestra e teatro Storo	178.930	165.300	177.400

Il Comune di Storo produce energia da fonti rinnovabili attraverso due centraline idroelettriche e tre impianti fotovoltaici installati su coperture degli edifici comunali. Gli impianti sono affidati in gestione alla società E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

Produzione energia elettrica rinnovabile (in kWh)

Impianti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Centralina Darzo (14,89 kWp, portata max 13,8 l/s)	44.050	54.288	71.288	67.108
Centralina Lodrone (19,96 kWp, portata max 6,67 l/s)	15.060	28.248	84.679	80.006
Fotovolta. Centro Polifunzionale Palastor (19,8 kWp)	22.769	20.708	18.438	16.892
Fotovoltaico Stadio Grilli (19,32 kWp)	18.669	17.944	15.582	15.318
Fotovolta. Complesso scolastico Lodrone (18,40 kWp)	17.301	14.098	9.993	8.682

Il rapporto tra energia prodotta da fonti rinnovabili e l'energia consumata è pari al 24,65% nell'anno 2025.

3.6 I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

Criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente sono adottati per l'acquisto di beni e servizi.

Il Comune è tenuto a effettuare acquisti verdi ai sensi della L.P. n. 2/2016 e all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti dalla normativa statale, con l'obbligo d'acquisto verde pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale (come sancito dalla L.P. n. 17/2017 la Giunta ha facoltà di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi).



3.7 LA GESTIONE EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state identificate le situazioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività assegnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente generati. Il Comune assicura la nomina e la formazione degli addetti antincendio e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Gli immobili soggetti alle norme sulla prevenzione incendi dispongono delle necessarie certificazioni.

Immobili	Attività soggetta (DPR 151/11)	Scadenza
Municipio	74.1.A	19/10/2027
Scuola infanzia Isidora Cima Storo	67.1.A, 74.1.A	23/04/2028
Scuola media Storo	67.2.B	02/10/2027
Biblioteca Storo	34.1.B	30/10/2029
Centro polifunzionale Palastor Storo	74.3.C (centrale termica)	20/09/2030
	65.2.C (palestra)	28/05/2026
	65.2.C (auditorium)	02/02/2029
Casa associazioni Storo (Palazzo Cortella al Doss)	74.1.A	09/05/2027
Centro sportivo loc Grilli Storo	4.1.B	15/02/2027
Parcheggio coperto Oratorio Storo	75.1.A	03/05/2026
Scuola materna e asilo nido Darzo	67.3.B	21/07/2029
Centro sportivo polivalente Darzo	74.1.A	15/03/2026
Plesso scolastico Lodrone	65.1.B, 67.1.A, 74.1.A	30/03/2027
Malga Alpo	4.1.B	17/12/2026
Magazzino comunale (Via Canelle)	4.3.A	11/06/2029

3.8 PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Protezione Civile Comunale di Storo è stato aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n.13 del 29 luglio 2021. Si tratta di un insieme di provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predisposti per fronteggiare una situazione di pericolo/ emergenza, al fine di contenerne le conseguenze. In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente in modo da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, verificando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare.



3.9 LA GESTIONE FORESTALE

Il Comune di Storo gestisce le attività silvo-pastorali del proprio territorio in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento e tramite una gestione associata della vigilanza boschiva con i Comuni di Bondone, Borgo Chiese e Castel Condino. Tale gestione associata svolge attività ispettive e di controllo in materia ambientale e di tutela del patrimonio silvo-pastorale, nonché sorveglianza sull'efficienza delle attrezzature e delle infrastrutture al servizio dei boschi e dei pascoli. Lo strumento principale di pianificazione è il Piano di Gestione Forestale Aziendale (PGFA), elaborato per le proprietà forestali pubbliche e per le principali proprietà private, che individua gli interventi silvo-culturali, di tutela, di manutenzione e di utilizzazione del bosco nel periodo di validità del piano. I PGFA sono soggetti a revisione periodica e possono essere integrati o modificati tramite varianti per adeguare operazioni quali tagli straordinari o altri interventi di gestione.

Nel quadro operativo 2026 è programmata una sessione forestale aperta al pubblico, promossa dal Comune, per informare i cittadini sulle modalità di utilizzo dei prodotti legnosi presenti nei boschi privati di Valle del Chiese e sulle procedure di accesso ai servizi comunali. Queste attività riflettono l'impegno dell'Amministrazione comunale a combinare la tutela delle risorse forestali con la gestione sostenibile dei boschi, contribuendo alla conservazione della biodiversità, alla riduzione dei rischi ambientali e alla valorizzazione delle risorse naturali del territorio. Con determinazione del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento n. 440 del 9 ottobre 2019 è stato approvato il Piano di Gestione Forestale Aziendale del Comune di Storo-Montagna Tonolo, e delle Frazioni di Storo e Lodrone, valido per il periodo 2018-2027.



Il Comune di Storo aderisce al Gruppo Territoriale PEFC Trentino promosso dal Consorzio dei Comuni Trentini in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna. Il sistema è certificato da CSQA (certificato n. 86598) conforme agli standard PEFC ITA 1000:2015, PEFC ITA 1001-1:2015 e PEFC ITA 1001-2:2015, con validità dell'emissione corrente 01/12/2025 e scadenza 19/03/2029.

3.10 LE MALGHE

Sono presenti nel territorio numerose malghe di proprietà comunale, alcune delle quali sono monticate nel rispetto dei carichi stabiliti (quantità e tipologia di bestiame ammessa): Valorsaccia a 1.630m s.l.m., Val Marzetta a 1.744m s.l.m., Vacil a 1.810m s.l.m., Tonolo a 1.500m s.l.m., Stal de le manze (gras) a 1.400m s.l.m., Nagò a 1.486 m s.l.m., Dosso Rotondo a 1.775m s.l.m. Capre a 1.665 m s.l.m., Camp d'Ales a 1.665 m s.l.m., Bes a 630 m s.l.m. e Alpo di Storo a 1.508 m s.l.m.



3.11 GLI INDICATORI CHIAVE

Il Comune ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS essi riguardano:

- energia. Sono considerati i consumi di energia elettrica e gas naturale di tutte le utenze
- comunali nonché il gasolio da riscaldamento acquistato. Non sono compresi i consumi di carburanti per veicoli e attrezzature di proprietà, considerati poco significativi in relazione all'esiguità del numero dei mezzi in uso;
- materiali. L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e attività svolte,
- non sono pertanto riportati indicatori in merito;
- acqua. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, il consumo delle utenze domestiche nel territorio della risorsa idrica distribuita a cura del Comune (aspetto indiretto). L'indicatore è costituito dal rapporto tra il consumo e il numero di abitanti;
- rifiuti. Risulta significativa, e viene di seguito riportata, la quantità di rifiuti totali prodotti
- dagli abitanti e, tra questi, la quantità di rifiuti pericolosi degli abitanti. L'indicatore è costituito dal rapporto tra rifiuti prodotti e numero di abitanti. I rifiuti derivanti dalle attività dirette svolte dal Comune si ritengono poco significativi per quantità e tipologia;
- uso del suolo in relazione alla biodiversità. Viene riportato l'indicatore relativo all'uso del
- suolo, distinguendo le aree orientate alla natura dalla superficie impermeabilizzata;
- emissioni. Le emissioni delle centrali termiche, associate all'inquinamento dell'aria, sono monitorate in occasione dei periodici controlli di efficienza. Non viene calcolato l'indicatore CO₂ generata poiché i dati di consumo sono espressi dal Fornitore direttamente in kWh. Le emissioni di CO₂ connaturate al processo di produzione dell'energia elettrica utilizzata è quantificato a cura degli impianti di origine e quindi non riportato.

Indicatori sull'efficienza energetica	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2024	Anno 2025
Consumo totale diretto di energia: metano, gpl e EE (kWh)	1.701.448	1.696.319	1.696.319	1.590.557
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili (kWh)	135.286	199.980	199.980	188.006

Relativamente al consumo di energia da fonti rinnovabili, si rileva che, per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete, non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.

Indicatore sul consumo idrico (valori espressi in metri cubi)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Quantità acqua consumata al giorno per abitante	0,158	0,152	0,142	0,155

I consumi dell'anno 2025 sono in fase di elaborazione e saranno pubblicati nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale..

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Produzione totale annua di rifiuti per abitante	310,60	321,78	273,79	307,34
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi per abitante	7,38	6,74	5,99	7,25

Indicatore sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità (% superfici rispetto alla superficie totale del territorio comunale come da PRG in vigore)	
Superficie impermeabilizzata (aree residenziali, produttive, infrastrutture e servizi)	2,62%
Superficie orientata alla natura	97,38%



4 obiettivi ambientali

Gli obiettivi di miglioramento sono stati posti coerentemente agli indirizzi generali stabiliti nella Politica Ambientale e si sviluppano nell'arco temporale di validità della presente Dichiarazione Ambientale (triennio 2024-2027).

Al fine di consentire una agevole lettura, gli obiettivi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- protezione dell'ambiente, finalizzata alla creazione e gestione di riserve naturali e alla tutela della biodiversità;
- efficientamento energetico, dedicato alle azioni di riduzione dei consumi di risorse, e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- miglioramento della gestione dei rifiuti, con riduzione della quantità prodotta e miglioramento della resa dei rifiuti differenziati;
- miglioramento efficienza rete idrica.
- Le risorse indicate in riferimento ad ogni azione, sono state assegnate nel Documento Unico di Programmazione approvato dall'Amministrazione comunale.

In occasione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, saranno fornite indicazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi posti ed eventuali nuove azioni di miglioramento stabilite.

Degli obiettivi stabiliti nel piano di miglioramento 2022-2026 sono stati conseguiti:

- la Valorizzazione del territorio montano: restauro malga Monsur;
- la Riqualificazione del centro storico di Darzo;
- la Valorizzazione dell'abitato con riqualificazione del centro storico di Storo e completamento auditorium Storo;
- la Riqualificazione energetica impianti termici con la creazione di mini-impianto di teleriscaldamento;
- l'Efficientamento della rete di illuminazione pubblica in base al PRIC che continua nel prossimo triennio;
- i progetti svolti nell'ambito della Rete delle riserve Valle del Chiese, che prosegue nel triennio 2025-2027 con la "Rete Parco fluviale del Chiese";
- i progetti svolti nell'ambito della Rete di riserve Alpi Ledrensi, che prosegue nel triennio 2022-2025.
- Efficientamento edificio Caserma dei Vigili del Fuoco (lavori terminati nel 2024)
- Comunità energetica di Riccomassimo (inaugurata nel 2021)
- Realizzazione e ampliamento del nuovo CRZ (inaugurato nel 2026)



10 APR. 2026

4.1 OBIETTIVO: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Rete Parco fluviale del Chiese e Rete Alpi Ledrensi

Periodo: ANNI 2025-2034

Nel periodo 2026–2030, per il Comune di Storo certificato EMAS, i recenti aggiornamenti delle reti territoriali indicano un rafforzamento della governance e della programmazione ambientale sovracomunale, utile a consolidare obiettivi misurabili e azioni di sistema.

Per il bacino del Chiese, la riattivazione e trasformazione della precedente Rete di riserve nel “Parco fluviale del Chiese”, con convenzione novennale e ampliamento dei soggetti aderenti, costituisce il principale aggiornamento di contesto: essa riapre il ciclo di pianificazione e l'impostazione di un programma tecnico-finanziario triennale (2025–2027), oltre a confermare obiettivi di tutela dei siti Natura 2000, valorizzazione del corridoio fluviale e coinvolgimento degli stakeholder in chiave di turismo sostenibile e partecipazione.

Per la Rete Alpi Ledrensi, la cornice di convenzione e programma 2023–2025 (con dotazioni e azioni strutturate) conferma la continuità delle priorità su biodiversità, riqualificazione e conservazione degli habitat, connettività ecologica, fruizione sostenibile e sostegno a pratiche economiche compatibili. La presenza di un impianto di azioni numerose (incluse attività di studio, monitoraggio e progetti con il settore agricolo) rappresenta una base consolidata per impostare target EMAS 2026–2030 su pressioni ambientali, qualità ecosistemica e ingaggio degli operatori locali.

4.2 OBIETTIVO: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



Realizzazione nuovo edificio scuola elementare di Storo

Risorse assegnate: 5.565.581€. Periodo: ANNI 2018-2027

Benefici ambientali attesi

Ai fini della tutela dell'ambiente e del risparmio delle risorse, l'edificio sarà dotato di:

- impianto fotovoltaico in copertura (potenza prevista: 24 kW);
- allacciamento del sistema di riscaldamento alla centrale del Palstor (è in fase di realizzazione una minicentrale di teleriscaldamento a servizio degli edifici che ospitano palestra, teatro e scuola);
- sistema di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;
- coibentazione delle pareti e della copertura;
- serramenti con vetri a basso consumo energetico.

Indicatore di raggiungimento

Indice di prestazione energetica globale.

10 APR. 2026



Valore atteso: 1,27 kWh/m³ annui.

Aggiornamenti sullo stato di avanzamento

Aggiornamento al 31 dicembre 2020

Il progetto esecutivo è stato approvato con determinazione n. 465/2020 ed è stato avviato l'appalto dei lavori del Lotto 1, con conclusione prevista entro l'anno 2021. La gara del Lotto 2, sopra soglia europea, sarà svolta da APAC entro la fine del 2021; l'avvio dei lavori è previsto nel 2022.

Aggiornamento al 31 dicembre 2021

In data 27/09/2021 sono stati affidati l'esecuzione del primo lotto, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza. I lavori del Lotto 1 (demolizioni e scavi) sono stati avviati il 20 dicembre 2021 e risultano in corso di esecuzione. Il Lotto 2 (costruzione dell'edificio) è stato aggiudicato a fine dicembre; sono in corso le procedure per la sottoscrizione del contratto.

Aggiornamento al 31 dicembre 2022

Sono stati rendicontati e conclusi i lavori del Lotto 1 (demolizioni e scavi). A fine ottobre sono stati avviati i lavori del Lotto 2, con conclusione prevista nel 2024. Seguiranno la fornitura degli arredi e le sistemazioni finali.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Proseguono i lavori del secondo lotto. Entro la fine del 2023 è stata realizzata la seconda soletta dell'edificio. Sono in fase di ultimazione le strutture fino alla copertura.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

I lavori procedono nel rispetto del cronoprogramma previsto dal progetto. È in fase di conclusione l'installazione degli impianti idro-termo-sanitari ed elettrici; sono state realizzate le tramezzature interne.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

L'edificio è in fase avanzata di costruzione: la parte strutturale e impiantistica risulta completata. Restano da ultimare parte delle finiture, l'installazione dei serramenti e degli arredi, nonché l'allacciamento alla centrale.

Efficientamento della rete di illuminazione pubblica in base al PRIC

Periodo: ANNI 2022-2027

Benefici ambientali attesi:

- Diminuzione del consumo di energia elettrica;
- Riduzione dell'inquinamento luminoso;
- Miglioramento dell'efficienza illuminotecnica e della sicurezza stradale;
- Adeguamento normativo e messa a norma degli impianti.

Indicatore di raggiungimento:

Quantità di energia elettrica risparmiata (kWh/anno).

Stato di attuazione – Aggiornamenti annuali

Aggiornamento al 31 dicembre 2022

Sono stati appaltati lavori per circa € 120.000,00 per l'efficientamento energetico del centro storico di Storo, con:

- Sostituzione completa dei corpi illuminanti esistenti con apparecchi a tecnologia LED;
- Miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità dell'illuminazione;



- Riduzione delle dispersioni luminose verso l'alto.

I lavori risultavano in fase di esecuzione.

Parallelamente, negli anni precedenti erano già stati completati ulteriori interventi di riqualificazione e sostituzione corpi illuminanti in diverse vie comunali (via Saletto, via Sette Pievi, via Foilo, via Calcine) e su tratti specifici come via 1° Maggio, oltre alla sostituzione LED dei piazzali esterni dell'Auditorium comunale.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Sono stati rendicontati i lavori relativi al lotto del centro storico.

È stato inoltre appaltato l'Intervento 3, relativo al tratto lungo:

- via Garibaldi
- via Saletto

L'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a LED ad alta efficienza.

- Importo complessivo: circa € 210.000,00
- Intervento finanziato nell'ambito delle misure di efficientamento energetico (PNRR – Missione 2, Componente C4, Investimento 2.2).

L'Amministrazione ha inoltre avviato la pianificazione di ulteriori interventi di efficientamento e messa a norma per le frazioni di Darzo e Lodrone.

- Consegnato il progetto preliminare per Darzo – importo totale € 258.000,00.
- In fase di affidamento il progetto per l'efficientamento della frazione di Lodrone – importo complessivo circa € 300.000,00.

Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024–2026 è inoltre inserito il "Piano di riqualificazione illuminazione pubblica comunale – PRIC" per un importo complessivo di € 300.000,00, articolato su più annualità.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

È stato appaltato il Lotto 1 della frazione di Lodrone:

- Importo: € 128.397,27
- Inizio lavori previsto: maggio 2025

Proseguono inoltre interventi minori di sostituzione puntuale di apparecchiature con tecnologia LED lungo vari tratti della rete comunale.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

Concluso efficientamento del lotto 1 della frazione di Lodrone. Illuminazione del comune di Storo (via Garibaldi) viene concluso.

Efficientamento dell'illuminazione pubblica fuori dal PRIC

Periodo: ANNI 2027-2028

Benefici ambientali attesi:

- Diminuzione del consumo di energia elettrica;
- Riduzione dell'inquinamento luminoso;
- Miglioramento dell'efficienza illuminotecnica e della sicurezza stradale;
- Adeguamento normativo e messa a norma degli impianti.

Indicatore di raggiungimento:

Quantità di energia elettrica risparmiata (kWh/anno).

Nel corso del 2026 verranno realizzati gli interventi già appaltati relativi alla sistemazione dei



pali dell'illuminazione pubblica presso Palastor, Piazza Malfer, Via Manzoni (Lodrone), Riccomassimo, Strada Palvico e Via San Rocco (Lodrone).

Parallelamente si prevede l'avvio di uno studio preliminare per la sistemazione dell'illuminazione pubblica a Darzo, in zona Tenente Marini, con censimento degli impianti esistenti e individuazione delle situazioni maggiormente critiche, al fine di definire le priorità di intervento.

È inoltre programmato il secondo lotto di intervento su Via Lodrone, con realizzazione prevista nel biennio 2027–2028.

Ristrutturazione ed efficientamento ex edificio scuola elementare Riccomassimo

Periodo: ANNI 2026-2028

Benefici ambientali attesi:

- Miglioramento dei consumi;

Indicatore di raggiungimento:

Quantità di energia elettrica risparmiata (kWh/anno).

I lavori previsti sono di efficientamento energetico e ristrutturazione. Sull'edificio sono già presenti dei pannelli fotovoltaici, ma che sono di proprietà della comunità energetica di Riccomassimo.

Interventi di potenziamento del sistema pascolivo

Risorse assegnate: 83.781 €. Periodo: ANNI 2024-2030

Benefici ambientali attesi:

- Valorizzazione del territorio montano e del paesaggio rurale;
- Miglioramento della gestione del pascolamento;
- Conservazione/recupero di habitat pratici e di aree di interesse naturalistico;
- Tutela della funzionalità ecologica delle malghe e del patrimonio apicolturale.

Questi interventi sono finanziati dai siti naturali UNESCO per il clima 2023. Sono al momento presenti progetto esecutivo e incarichi di monitoraggio

Presente anche progettazione di una pozza di abbeveraggio con relativo sistema di adduzione per malga Vacil. Risorse assegnate: 73.555 €. Periodo: ANNI 2025-2027

Il progetto prevede:

- Opera di captazione con doppia vasca di sedimentazione;
- Creazione di una pozza serbatoio;
- Realizzazione di abbeveratoi per il bestiame.

10 APR. 2026





4.3 OBIETTIVO: EFFICIENTAMENTO ACQUEDOTTO

Riorganizzazione acquedotti comunali

Risorse assegnate: 2.700.000€. Periodo: ANNI 2022-2029

Benefici ambientali attesi:

- Diminuzione delle perdite;
- Miglioramento dei consumi idrici;
- Miglioramento della gestione delle emergenze idriche

L'Amministrazione ha stabilito di riorganizzare gli acquedotti comunali di Storo al fine di diminuire le perdite e ottimizzare il sistema a rete delle sorgenti, collegando tutti gli impianti.

Ulteriori dettagli saranno forniti in occasione della revisione annuale del presente documento.

Stato di attuazione – Aggiornamenti annuali

Aggiornamento al 31 dicembre 2022

Sono stati appaltati il Lotto 1 (collegamento acquedotto Storo-Baitoni) e il Lotto 2. Sono state avviate le procedure per la definizione degli accordi tra i tre Comuni interessati e la Provincia, con le convenzioni tra le parti attualmente in fase di predisposizione, finalizzate alla gestione delle opere acquedottistiche. È inoltre in fase di redazione il progetto definitivo per un importo complessivo dei lavori pari a € 2.700.000.

Sono stati appaltati i lavori di sistemazione della rete acquedottistica nei tratti di via del Grano e via Saletto; risultano in esecuzione gli interventi su via Garibaldi e in località Baitoni. Nel corso del 2022 sono stati inoltre completati i lavori di collegamento dell'acquedotto Darzo-Storo, che hanno consentito un miglioramento dell'efficienza gestionale della rete nella zona di Cà Rossa a Storo.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Sono stati completati i lavori relativi a via del Grano e al collegamento Baitoni-Storo. È stato inoltre sistemato il tratto dell'acquedotto in via Saletto, attualmente in fase di rendicontazione, unitamente agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti dal cantiere comunale per garantire l'efficienza della rete.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

Sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria su diversi tratti della rete acquedottistica, tra cui il tratto compreso tra via Marini e via delle Pozze a Darzo (determinazione n. 495/2024), per un importo pari a € 87.527,54. Il progetto di riorganizzazione dell'acquedotto della dorsale da Lodrone a Storo è in attesa di recepire, da parte della Provincia di Brescia, il progetto esecutivo del nuovo ponte necessario per il collegamento del nuovo acquedotto con la sorgente situata nel territorio di Bagolino.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

È stato avviato l'iter per l'approvazione del progetto e della convenzione con i Comuni interessati per la riorganizzazione dell'acquedotto della dorsale. Si prevede, nel corso del 2027, di procedere con la progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori.



5 BEMP

Nel presente capitolo sono riportati gli indicatori prestazionali, ridefiniti e riorganizzati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale alla luce di:

- gli indicatori di prestazione ambientale BEMP (Best Environmental Management Practices) e gli esempi di eccellenza individuati nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 per la pubblica amministrazione;
- gli indicatori di prestazione ambientale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti di cui alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Tra i BEMP proposti dalla Commissioni sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze del Comune, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione. Ulteriori integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

5.1 > BEMP PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indicatori	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.1.4) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e PEFC
(3.2.2) Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Il piano d'azione per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	È stato posto in essere un piano d'azione per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si veda quanto riportato al capitolo "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Valle del Chiese"
(3.2.4) Consumo energia per illuminazione stradale	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	-	Per anno 2022: 122,6 kWh/ab Per anno 2023: 107,2 kWh/ab Per anno 2024: 103,6 kWh/ab Per anno 2025: 92,98 kWh/ab
(3.3.2) Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili), che interessano il territorio comunale	-	-Laghetti del passo Bruffione (ciclostrada di 46 Km) - Lago d'Idro - Baitoni - Pieve di Bono (ciclopedonale di 17 Km) - Ponte Caffaro - Baitoni - Storo (ciclopedonale di 5 Km)
(3.3.5) Numero di punti pubblici di ricarica	Numero di punti pubblici di ricarica per abitanti (numero/ abitanti)	-	Con determinazione n. 42 del 18.02.2020 del servizio affari generali sono state concesse al Consorzio Elettrico di Storo s.c. aree pubbliche (loc. Sottivillo e via E. Miglio) per installazione colonnine ricarica auto elettriche e spazio di sosta riservato. Sono presenti colonnine Neogy installate in aree private ma ad utilizzo pubblico e la colonnina Zeus per bici elettriche a Riccomassimo.
(3.5.2) Quota di zone naturali e seminaturali	Superficie in Kmq degli ambienti naturali e seminaturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	-	La quota di aree "bosco, pascoli e prati di montagna" e "verde" nel territorio è pari al 77,7%

10 APR. 2026

5.2 BEMP GESTIONE RIFIUTI

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.2.3) È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	Il sistema di tariffazione stabilito dalla Comunità delle Giudicarie è di tipo puntuale e segue le disposizioni del DM 20 aprile 2017" Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"
(3.2.10) Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di al meno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta stradale di vetro, imballaggi leggeri, carta, indumenti usati e residuo.
(3.3.1) Produzione di RSU	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	La produzione annua di RSU nel territorio è inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata per le seguenti frazioni di rifiuti: organico, imballaggi misti, carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, RAEE, rifiuti indifferenziati	La produzione di RSU per anno 2025 calcolata come indicato nella colonna precedente è pari a 381 Kg pro capite
(3.3.2) Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità annua di RSU indifferenziati (residuo) divisa per il numero di residenti nel 2025 è pari a 34,5 Kg.



10 APR. 2026

